



# OPORTO



## Portogallo

**PERIODO:** maggio/giugno

**DURATA :** 5/6 giorni c.a.

**ALLOGGIO:** hotel

**MEZZO :**



## La città in generale

Da quando i voli low cost, riempiono l'aeroporto di Porto di viaggiatori, **la città portoghese si è data una bella lucidata e un po' di ordine.** Chi ha visitato Porto prima di questa riorganizzazione, ha qualcosa da ridire e giura che preferiva il vecchio fascino di città vicina al mare, trascurata e decadente. In realtà, abbandonati i percorsi turistici più battuti, c'è sempre **la vecchia Porto, popolare e mercantile,** coi muri scrostati e un po' di sporcizia sotto al tappeto. Sintesi di questa doppia anima cittadina è il **quartiere della Ribeira** che si affaccia sul fiume Douro. Tirata a lucido per i turisti nei suoi angoli più fotografati, malandata come sempre nei vicoli secondari, **il quartiere concentra gran parte delle cose da visitare a Porto.** Tutta la città, esclusi i quartieri più periferici, merita una visita. Porto è accogliente, poco cara e abbastanza sicura. Si visita in 2 giorni ed è quindi la meta ideale per un week end fuori dalle rotte europee più battute.



## La città in particolare – cosa vedere

### Il quartiere della Ribeira

Il quartiere è stato dichiarato dall'UNESCO, patrimonio dell'umanità per le sue caratteristiche che lo rendono unico nel suo genere. Esso è costituito da un dedalo di strade strettissime che si arrampicano sulla collina che strapiomba ripida sulla riva del fiume Douro che poco più avanti sfocia nell'Oceano Atlantico. La pavimentazione a ciottoli e le strade in ripida ascesa rendono assai difficile camminare per queste strette ed ombrose strade. Le sue abitazioni dipinte in colori pastello e massimamente di bianco, risalenti a diversi secoli addietro, creano un'atmosfera quasi irreale viste dalla opposta riva del Douro nella città gemella di Vila Nova de Gaia. Sulle rive del fiume sono attraccate le imbarcazioni caratteristiche, **barcos rabelos** in portoghese, attrezzate per il trasporto del famoso vino Porto. Queste barche, il cui disegno risale a diversi secoli fa, hanno delle botti sulla coperta per il trasporto del vino dalle cantine di produzione ai magazzini situati proprio nella città di Vila Nova de Gaia.



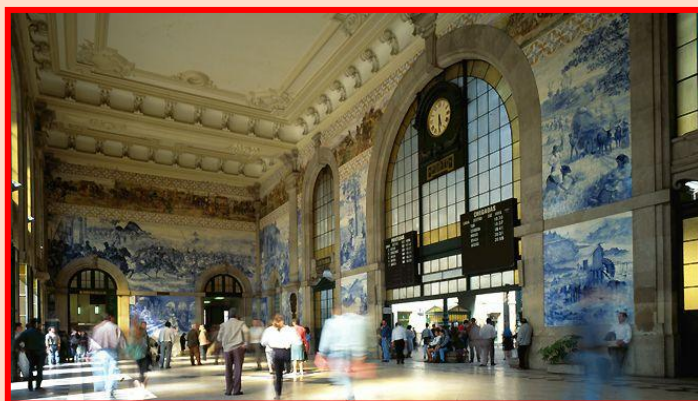
## Cattedrale



**Sé do Porto**, Terreiro de Sé. Situata nella piazza principale del centro storico (terreiro da Sé) la cattedrale di Porto fu il luogo ove l'11 febbraio 1387 furono celebrate le nozze di re Giovanni I con Filippa di Lancaster. Sette anni più tardi vi ebbe luogo il battesimo del sestogenito della coppia, il principe Enrico destinato a passare alla storia con l'appellativo di "il Navigatore". L'edificio risale al XII secolo e si distingue per il suo aspetto austero e le imponenti torri gemelle che fiancheggiano la stretta facciata. Di stile romanico, l'edificio subì alterazioni nel corso dei secoli. Al periodo gotico risale il chiostro e la cappella funebre di João Gordo, cavaliere dell'Ordine dell'Ospedale di San Giovanni di Gerusalemme mentre di epoca barocca sono il portale d'ingresso (1772) e la piccola loggia sulla fiancata, opera dell'architetto italiano Nicolò Nasoni. Tra il 1727 e il 1729 si provvide anche al rifacimento della cappella maggiore dotandola di un altare particolarmente elaborato e di affreschi eseguiti da Nicolò Nasoni.

## Stazione di São Bento

La prima pietra fu posata nel 1900 dal re D. Carlos I, nel luogo in cui in passato si innalzava l'antico convento di S. Bento de Avé Maria. Il progetto iniziale era dell'architetto Marques da Silva, e denotava l'influenza dell'architettura praticata all'epoca in Francia. La stazione è un'opera di notevole valore e vale una visita l'ampio atrio interno, le cui pareti sono rivestite da ventimila azulejos pittorici opera di Jorge Colaço, che rappresentano suggestivi quadri storici ed etnografici. Il fregio colorato che corre lungo la volta dell'atrio narra la storia dei mezzi di trasporto in ordine cronologico, dai primordi alla comparsa del treno. In basso, pannelli istoriati di grandi dimensioni raffigurano scene della storia del Portogallo. Sul lato Nord, il riquadro superiore descrive un momento del Torneo di Arco di Valdevez, mentre quello in basso, il mantenimento della promessa di Egas Moniz. Sul lato Sud, il pannello superiore permette di immaginare il solenne ingresso di D. João I a Porto, con la promessa sposa, D. Filipa de Lencastre, mentre quello posizionato in basso narra scene della Cronaca di Ceuta. Altri pannelli di dimensioni inferiori hanno come tema scene di vita nella regione.



## mercato di Bolhão

Il mercato di Bolhão è uno dei mercati più emblematici della città di Oporto, classificato come Edificio di Pubblico Interesse dal 2007. Si tratta di una costruzione neoclassica del 1914, anno della sua inaugurazione. Come mercato, Bolhão ha quattro sezioni principali: fiori, pesce, carne e verdure. La cosa meravigliosa è che tutti i negozi hanno un'atmosfera tradizionale ed i prodotti sono davvero freschi.



## **Torre e igreja dos Clérigos**

Famosa per la sua alta torre, la chiesa è una costruzione barocca innalzata tra il 1732 e il 1750 su progetto dell'architetto italiano Niccoló Nasoni. La torre dell'orologio che si staglia solitaria sul retro della chiesa è di poco posteriore e fu realizzata sempre in forme barocche dallo stesso architetto. Essa è il simbolo di Porto ed è anche un punto di riferimento essendo visibile da parecchi punti del centro storico. È alta 76 m. da terra e la scala interna permette di arrivare in cima da dove si gode un fantastico panorama della città.

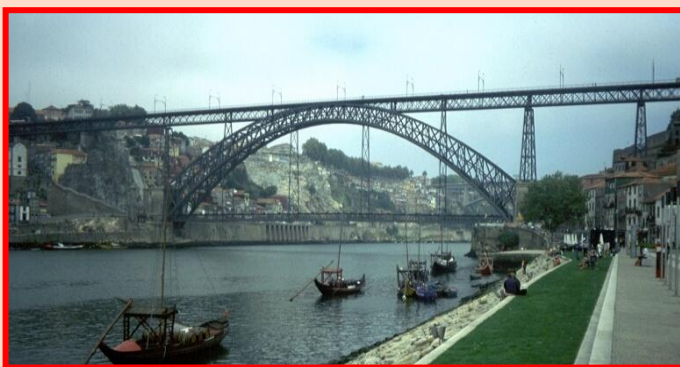


## **Igreja do Carmo e Igreja Carmelitas**

Una delle chiese più importanti e significative dell'architettura religiosa di Oporto è questa Igreja do Carmo. Si trova esattamente di fronte alla Torre de los Clérigos e al Jardín de la Cordonería. Appartiene al Terzo Ordine di Nostra Signora del Carmelo e si trova addossata al convento e all'ospedale delle carmelitane. È in stile rococò, in granito, e fu costruita a metà del XVIII secolo su progetto di José Figueiredo Seixas. La chiesa possiede due facciate: a) quella principale, a tre piani, riccamente decorata sia con elementi vegetali che con finestre e nicchie (in cui si trovano le immagini di Sant'Elia e Sant'Eliseo) e sormontata da una croce e dalle statue degli Evangelisti. b) la facciata laterale, completamente ricoperta da "azulejos" che rappresentano l'imposizione dello scapolario sul Monte Carmelo. La chiesa è a navata unica; all'interno vi sono diversi "retablo" rococò in legno intagliato e dorato, realizzati da Francisco Pereira Campanhã nel XVIII secolo, che rappresentano temi della Passione di Cristo: l'arresto, la flagellazione, l'incoronazione di spine, la morte.



## **Ponte de Dom Luís I.**



Iniziato nel 1886 il ponte ad arco sul fiume Douro con una lunghezza totale di circa 380 metri collega la città vecchia di Porto con la vicina vila Nova de Gaia, dove sono concentrate grandi industrie di vino porto. L'opera è stata progettata in base ai disegni di Gustave Eiffel e del suo socio l'ingegnere Théophile Seyring e appartiene al patrimonio dell'UNESCO. Sul piano superiore del ponte ci sono le corsie per i tram, mentre il piano inferiore è dedicato alle corsie per le auto – i pedoni possono utilizzare entrambi i piani.

## Avenida dos Aliados

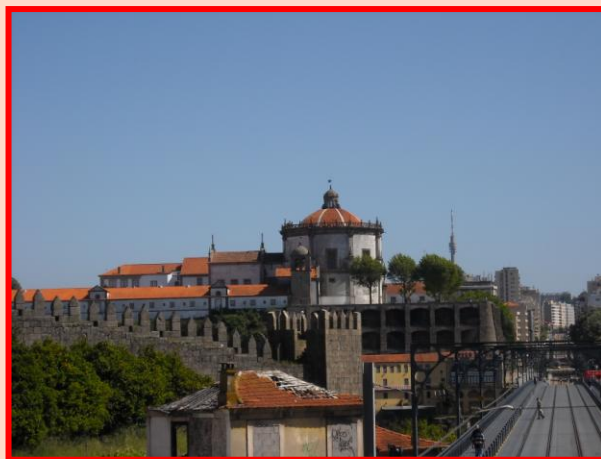


Una delle vie principali (direi la più importante) di Oporto è quella de Los Aliados. Parte da Rúa Formosa (dove si trova l'edificio del Consiglio comunale) e va scendendo fino a Plaza de la Libertad. Si tratta di una strada molto larga, con una passerella centrale molto ampia, in cui vi sono diverse sculture, e ai lati della stessa due corsie (una di salita e l'altra di discesa). Mi ricorda un tantino la Ramblas di Barcellona. Su entrambi i lati del viale si susseguono una serie di edifici del XIX secolo, molti dei quali occupati da

alberghi e pensioni. Una delle sculture più importanti di questo via è la statua di Pedro IV, realizzata dallo scultore Antoine Calmels nel 1866. La statua si trova su un piedistallo in pietra, ed è alta dieci metri, rappresenta l'imperatore a cavallo, il quale nella mano destra tiene la Carta Costituzionale.

## Mosteiro da Serra do Pilar

Inserito nell'area classificata dal dicembre 1996 Patrimonio Mondiale dell'UNESCO, il Mosteiro da Serra do Pilar, simbolo di Gaia, conserva un'interessante chiesa e il chiostro, a pianta circolare, esemplare unico in Portogallo. La chiesa, caratterizzata anch'essa da una forma circolare, è una replica della chiesa di Santa Maria della Rotonda (Pantheon), a Roma, con volta emisferica. Fu costruita nel 1538 dai mastri Diogo de Castilho e João de Ruão per i Canonici Regolari di Sant'Agostino. Ci vollero 72 anni perché fosse conclusa, a causa della mancanza di denaro dei canonici e alla situazione politica dell'epoca: il regno del Portogallo era stato infatti conquistato dalla vicina Spagna e il luogo ribattezzato con il nome di una santa spagnola, Nossa Senhora do Pilar. Nel 1832, durante l'Assedio di Porto, il valore militare del luogo divenne evidente e il convento fu trasformato in fortezza improvvisata. Divenuto caserma dell'esercito all'inizio del Novecento, oggi accoglie il Reggimento di Artiglieria della Serra do Pilar. All'interno, spiccano alcune ancone di legno intagliato e dorato, con colonne salomoniche, e le sculture di legno policromo settecentesche, tra cui quelle di Sant'Eulalia, Santa Apollonia e Sant'Agostino. Di fronte alla chiesa si apre un magnifico belvedere sulla città di Porto e sul fiume Douro.



## Cantine Sandeman



L'azienda fu stabilita nel 1790 dallo scozzese George Sandeman che iniziò ad esportare il vino di Porto con il suo marchio a Londra e espandendosi in seguito sui mercati di tutto il mondo. Con i proventi ricavati, il commerciante fu in grado, qualche anno dopo, di aprire una succursale a Cadice, luogo di produzione del liquore sherry. Le fortune dell'azienda furono in parte determinate da una serie di poster artistici commissionati nel 1928 allo scozzese George Massiot Brown. Tra questi il poster più famoso fu il "Don", figura maschile vista di spalle, avvolta in una cappa nera e con un cappello a larghe falde, ispirata al caballero di Jerez ma anche allo studente di Coimbra.

## Caffè storici

Il **Café Majestic**, Rua Santa Catarina, fu inaugurato il 17 dicembre del 1921 in un locale decorato secondo i dettami dell'Art Nouveau, allora in auge. All'epoca era frequentato da artisti e letterati famosi come Teixeira de Pascoaes.

**Café A Brasileira**, Rua de Sá da Bandeira. A Brasileira è uno dei più rinomati caffè storici di Porto. Il suo fondatore fu Adriano Teles, un farmacista che in giovane età decise di migrare in Brasile, in cerca di fortuna. Dedicatosi con successo al commercio di caffè, rientrò nella città natale dove aprì un negozio di torrefazione. Nel 1903 inaugurò A Brasileira e due anni più tardi aprì un'altra sala con lo stesso nome nel quartiere Chado di Lisbona. Oggi A Brasileira funziona anche come ristorante ove si possono degustare pietanze tipiche di Porto come "bacalhau à casa" e "polvo à lagareiro"

**Café Guarany**, Avenida dos Aliados N° 89/85. Café Guarany fu inaugurato nel 1933 su progetto dell'architetto Rogério Azevedo e decorato con sculture di Henrique Moreira. La sua struttura originaria fu profondamente alterata da un restauro del 2003 volto a conferirgli un aspetto moderno. Il grande dipinto su una sua parete ha per titolo "Os senhores da Amazônia" ed è opera di Graça Morais, un artista locale.



## Tram storici

